

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 1220/AMB del 16/02/2021

UD/ESR 935. D.Lgs. 152/06, art. 208 – PACORIG F.LLI DI BRUNO PACORIG & C. S.A.S – Rinnovo autorizzazione per l'impianto di trattamento rifiuti di Manzano.

Il titolare di P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino;

Vista la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "Regolamento in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti";

Richiamati i seguenti provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione dell'impianto:

- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n°41778/92 di data 21/10/1992 con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio e condizionamento volumetrico di rifiuti speciali prodotti da terzi, costituiti da rottami metallici e non, presentato dalla ditta Pacorig F.lli di Manzano;
- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n°32490/93 di data 06/09/1993 con il quale è stato approvato il progetto di variante per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non tossico e nocivi prodotti da terzi;
- Determinazione dirigenziale n°224/97 del 16/10/1997 con la quale è stata prorogata fino al 02/03/2001 l'autorizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n°41778/92 di data 21/10/1992;
- Determinazione dirigenziale n°208/2001 del 21/02/2001 con la quale è stata rinnovata l'autorizzazione fino al 2 marzo 2006;
- Determinazione dirigenziale n°1546/2006 del 01/03/2006 con la quale la Pacorig f.lli di Pacorig Bruno & C. è stata autorizzata alla prosecuzione temporanea dell'attività presso l'impianto sito in Comune di Manzano (UD), via Trieste 4;
- Determinazione dirigenziale n°4751/2006 del 30/06/2006 con cui la Provincia di Udine ha rinnovato alla Pacorig f.lli di Pacorig Bruno & c. l'autorizzazione per la gestione di uno stoccaggio (D15 e R13) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in comune di

Manzano (UD), via Trieste 4;

- Determinazione dirigenziale n°5131/2006 del 19/07/2006 con cui la Provincia di Udine ha rettificato la determinazione n. 4751/06;
- Determinazione dirigenziale n° 6239 del 29/08/2011 con cui la Provincia Udine con cui la Provincia di Udine ha rinnovato alla Pacorig f.lli di Pacorig Bruno & c. l'autorizzazione per la gestione di uno stoccaggio (D15 e R13) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in comune di Manzano (UD), via Trieste 4;

Vista la nota pervenuta in data 02/09/2020 (AMB-GEN-2020-0041080) con cui la PACORIG F.LLI DI BRUNO PACORIG & C. S.A.S. chiede il rinnovo dell'autorizzazione per l'impianto di Manzano;

Vista la nota AMB-GEN-2020-0044126 del 18/09/2020 con cui viene avviato il procedimento di valutazione dell'istanza e viene convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1 della legge 241/90;

Vista la nota Prot. n. 120786-P/GEN del 07/10/2020 con cui l'ASUFC comunica di non rilevare motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Vista la nota Prot. 30999 /P/GEN/PRA_SC del 19/10/2020 con cui l'ARPA FVG richiede chiarimenti;

Vista la nota Prot. n. 49419 del 15/10/2020 con cui il Servizio gestione risorse idriche della Regione richiede integrazioni;

Vista la nota AMB-GEN-2020-0053810 del 05/11/2020 con cui la Regione FVG trasmette i pareri pervenuti e richiede integrazioni;

Viste le integrazioni pervenute in data 15/12/2020 (AMB-GEN-2020-0061526);

Vista la nota Prot. 590/P/GEN/PRA_SC del 11/01/2021 con cui l'ARPA FVG comunica che le risposte fornite dalla ditta sono soddisfacenti;

Vista la nota prot. n. 99 del 11/01/2021 cui l'Acquedotto Poiana spa esprime parere favorevole allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e indica condizioni e prescrizioni;

Vista la nota AMB-GEN-2021-5680 del 02/02/2021 con cui la Regione FVG comunica alla ditta le condizioni e le prescrizioni che intende inserire nell'atto autorizzativo e invita la ditta e gli enti a formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni;

Preso atto che non sono pervenute ulteriori osservazioni;

Preso atto che non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione;

Preso atto che è stato individuato il tecnico responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della LR 34/2017;

Richiamati l'articolo 19 comma 3 della LR 34/2017 e l'articolo 208, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 ai sensi dei quali il provvedimento di autorizzazione unica sostituisce a ogni effetto i titoli abilitativi per la realizzazione e la gestione dell'impianto;

Ritenuto di rinnovare l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/06 per l'impianto in oggetto;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e

siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni;

Visto il Decreto del Direttore centrale n. 4401/AMB di data 9 novembre 2020 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" al per. ind. Valentino Busolini presso la Direzione centrale ambiente ed energia;

Visto il Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 4594/AMB di data 18 novembre 2020 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la ditta Pacorig F.Ili di Pacorig Bruno & C. sas, è autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 a proseguire per 10 anni l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto di via Trieste, 4 a Manzano (UD);
2. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto, le condizioni e le prescrizioni per lo scarico delle acque reflue e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in forma digitale e rilasciato alla Pacorig F.Ili di Pacorig Bruno & C. sas, nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di Manzano (UD),
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale,
- ARPA-FVG,
- Acquedotto Poiana spa,
- Servizio gestione risorse idriche -Posizione organizzativa autorizzazione agli scarichi,

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti
Per. ind. Valentino Busolini

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)

ALLEGATO 1

“SCHEMA TECNICA IMPIANTO”

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione Pacorig F.lli di Pacorig Bruno & C. sas;
- Sede legale: via Trieste, 4 - 33044 Manzano (UD);
- Codice Fiscale: 00151190303.

2. Localizzazione impianto

- Indirizzo: via Trieste, 4 - 33044 Manzano (UD);
- Riferimenti catastali: Comune censuario di Manzano, foglio 19, al mappale 249;

3. Elaborati progettuali approvati

Il presente atto approva i seguenti elaborati:

Titolo	Pervenuto
20015.R.1 RELAZIONE TECNICA RINNOVO.PDF	02/09/2020
20015.T.1 CTR +PRGC.PDF	02/09/2020
20015.T.2 PLANIMETRIA SITO.PDF	02/09/2020
20015.D.01 SCHEMA_IMPIANTO.PDF	02/09/2020
20015.I INTEGRAZIONI VERSIONE 2-SIGNED-SIGNED	15/12/2020
20015.I.A2.T2 REV 2020.12_1 PLANIMETRIA SITO-SIGNED-SIGNED	15/12/2020

Elaborati approvati dalla Provincia di Udine con Determina 2011/6239 del 29/08/2011:

Titolo	Pervenuto
RELAZIONE TECNICA	01/09/2010
Tavola 1 – INQUADRAMENTO CATASTALE	01/09/2010
Tavola 2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO	01/09/2010
INTEGRAZIONI	17/05/2011
ALLEGATI 1-33	17/05/2011

4. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

Tipologia Ispra	Categoria	Attività	Operazione
stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
stoccaggio	stoccaggio	Deposito preliminare	D15
selezione	meccanico	selezione, cernita ed eventuale riduzione volumetrica	R12

5. Potenzialità dell'impianto

- l'impianto è autorizzato a trattare un massimo di 4.000 t all'anno di rifiuti, 3.000 t destinate a recupero [R13] e 1.000 t destinate a smaltimento [D15];
- la capacità massima di stoccaggio dell'impianto è di 260 mc corrispondenti a 8 container da 32 mc e di 4 mc in cassoni metallici e fusti;
- la potenzialità massima di cernita [R12] è di 24 t/die.

6. Tipi di rifiuti

che possono essere trattati I rifiuti trattabili in impianto sono i seguenti:

E.E.R.	Descrizione e caratteristiche	Stato fisico (S= solido non p., P = solido polver.)	Operazione di recupero / smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
01.01.01	minerali metallici	S/P	R13/D15	-	3000/1000
01.01.02	minerali non metallici	S/P	R13/D15	-	3000/1000
02.01.10	rifiuti metallici	S	R13/ R12 / D15	24	3000/1000
03.01.01	scarti corteccia e sughero	S	R13/D15	-	3000/1000
03.01.05	segatura trucioli pannelli etc ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
03.03.01	scarti di corteccia e legno	S	R13/D15	-	3000/1000
03.03.07	scarti separazione meccanica e produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	S	R13/D15	-	3000/1000
03.03.08	scarti selezione carta e cartone a riciclo	S	R13/D15	-	3000/1000
08.01.12	pitture e vernici di scarto ncsp	S/P	R13/D15	-	3000/1000
08.03.18	toner per stampa esauriti ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.01.01	ceneri pesanti, scorie etc	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.01.02	ceneri leggere di carbone	P	R13/D15	-	3000/1000
10.01.03	ceneri leggere di torba/legno	P	R13/D15	-	3000/1000
10.01.15	ceneri pesanti, scorie etc da coincenerimento ncsp	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.01.17	ceneri leggere da coincenerimento ncsp	P	R13/D15	-	3000/1000
10.01.19	rifiuti da depurazione fumi ncsp	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.02.01	rifiuti da trattamento scorie	P	R13/D15	-	3000/1000
10.02.02	scorie non trattate	S	R13/D15	-	3000/1000
10.02.08	rifiuti da trattamento fumi, ncsp	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.02.10	scaglie di laminazione	S	R13/D15	-	3000/1000
10.02.14	residui filtrazione e trattamento fumi ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.02.15	altri residui di filtrazione	S	R13/D15	-	3000/1000
10.03.22	altre polveri e particolati, ncsp	P	R13/D15	-	3000/1000
10.08.09	altre scorie	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.09.03	scorie di fusione	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.09.06	forme e anime di fonderia non usate, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.09.08	forme e anime di fonderia usate, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.10.03	scorie di fusione	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.10.06	forme e anime di fonderia non usate, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.10.08	forme e anime di fonderia usate, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.11.03	scarti di materiali a base di fibra di vetro	S/P	R13/D15	-	3000/1000
10.11.12	rifiuti di vetro ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
10.13.10	rifiuti da fabbricazione di cemento amianto, ne amianto	S	R13/D15	-	3000/1000

E.E.R.	Descrizione e caratteristiche	Stato fisico (S= solido non p., P = solido polver.)	Operazione di recupero / smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno)	Quantità massima annua [Mg/anno]
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	S	R13	-	3000
12.01.02	polvere e particolato di materiali ferrosi	S	R13	-	3000
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	S	R13	-	3000
12.01.04	polvere e particolato di materiali non ferrosi	S	R13	-	3000
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	S	R13/D15	-	3000/1000
12.01.13	rifiuti di saldatura	S	R13/D15	-	3000/1000
15.01.01	carta e cartone	S	R13/D15	-	3000/1000
15.01.02	plastica	S	R13/D15	-	3000/1000
15.01.03	legno	S	R13/D15	-	3000/1000
15.01.04	metallici	S	R13/ R12	24	3000
15.01.05	materiali compositi	S	R13/D15	-	3000/1000
15.01.06	misti	S	R13/ R12 / D15	24	3000/1000
15.01.07	vetro	S	R13/D15	-	3000/1000
15.01.09	materiali tessile	S	R13/D15	-	3000/1000
15.02.03	assorbenti etc ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
16.01.03	pneumatici fuori uso	S	R13/D15	-	3000/1000
16.01.12	pastiglie per freni a nastro	S	R13	-	3000
16.01.16	serbatoi per gas liquido	S	R13	-	3000
16.01.17	metalli ferrosi	S	R13/ R12	24	3000
16.01.18	metalli non ferrosi	S	R13/ R12	24	3000
16.01.19	plastica	S	R13	-	3000
16.01.20	vetro	S	R13	-	3000
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	S	R13	-	3000
16.03.04	rifiuti inorganici ncsp	S/P	R13/D15	-	3000/1000
16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, platinoncsp	S/P	R13/D15	-	3000/1000
16.08.03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione ...ncps	S/P	R13/D15	-	3000/1000
16.11.02	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di C da lavorazioni metallurgiche, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari da lavorazioni metallurgiche, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari da lavorazioni non metallurgiche, ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni,... ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
17.02.01	legno	S	R13	-	3000
17.02.02	vetro	S	R13	-	3000
17.02.03	plastica	S	R13	-	3000
17.04.01	rame, bronzo, ottone	S	R13	-	3000
17.04.02	alluminio	S	R13	-	3000
17.04.03	piombo	S	R13	-	3000
17.04.04	zinco	S	R13	-	3000
17.04.05	ferro e acciaio	S	R13/ R12	24	3000

E.E.R.	Descrizione e caratteristiche	Stato fisico (S= solido non p., P = solido polver.)	Operazione di recupero / smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]
17.04.06	stagno	S	R13	-	3000
17.04.07	metalli misti	S	R13/ R12	24	3000
17.04.11	cavi ncsp	S	R13	-	3000
17.06.04	isolanti ne atnianto o sp	S	R13/D15	-	3000/1000
17.09.04	misti da C&D ncsp	S	R13 / R12 /	24	3000/1000
19.10.01	ferro e acciaio	S	R13/ R12	24	3000
19.10.02	metalli non ferrosi	S	R13/ R12	24	3000
19.12.01	carta e cartone	S	R13	-	3000
19.12.02	ferrosi	S	R13/ R12	24	3000
19.12.03	non ferrosi	S	R13/ R12	24	3000
19.12.04	plastica e gomma	S	R13	-	3000
19.12.05	vetro	S	R13	-	3000
19.12.07	legno ncsp	S	R13	-	3000
19.12.08	tessili	S	R13	-	3000
19.12.12	altri rifiuti / misti ncsp	S	R13/D15	-	3000/1000
20.01.01	carta e cartone	S	R13	-	3000
20.01.02	vetro	S	R13	-	3000
20.01.10	abbigliamento	S	R13	-	3000
20.01.11	tessili	S	R13	-	3000
20.01.38	legno ncsp	S	R13	-	3000
20.01.39	plastica	S	R13	-	3000
20.01.40	metallo	S	R13/ R12	24	3000
20.02.02	terra e roccia	S	R13/D15	-	3000/1000
20.02.03	altri non biodegradabili	S	R13/D15	-	3000/1000
20.03.07	rifiuti ingombranti	S	R13/D15	-	3000/1000

Ncsp: non contenenti sostanze pericolose

7. dotazione impiantistica e organizzazione dell'impianto

La superficie complessiva recintata è di 4.070 m². L'area interessata dalla viabilità è inghiaiaata, mentre quella interessata dalla presenza di rifiuti è totalmente pavimentata in caldana di cemento in asfalto e coperta parzialmente da tettoia (pitture e vernici scarte) o contenuta in edifici chiusi (taluni rifiuti metallici).

Lo stabilimento è dotato di uffici, pesa e doppio ingresso, di cui uno sulla SR56 e uno su una sua laterale.

Per la movimentazione dei rifiuti viene utilizzata una benna polipo installata su motrice che, in alcuni casi, viene anche impiegata per la riduzione volumetrica mediante schiacciamento per ottimizzare lo stoccaggio e il trasporto.

L'impianto è inoltre dotato di contatore Gayger portatile e di una elettrocalamita da 4 kW da applicarsi sulla gru dell'autocarro in caso di necessità.

Gli stoccaggi avvengono secondo quanto riportato nella seguente tabella:

EER	Modalità di stoccaggio	Presidi	volume max mc
02.01.10; 12.01.01; 12.01.02; 12.01.03; 12.01.04; 15.01.04; 16.01.17; 16.01.18, 17.04.01; 17.04.02; 17.04.03; 17.04.04; 17.04.05; 17.04.06, 17.04.07; 17.04.11; 19.10.01; 19.10.02; 19.12.02; 19.12.03; 20.01.40	sfusi	Container / cassoni coperti su pavimentazione in cls; fusti / contenitori metallici entro box chiuso e pavimentato in cls	228
01.01.01; 01.01.02; 03.01.01; 03.01.05; 03.03.01; 03.03.07; 03.03.08; 08.03.18; 08.04.10; 10.01.01; 10.01.02; 10.01.03; 10.01.15; 10.01.17; 10.01.19; 10.02.01; 10.02.02; 10.02.08; 10.02.10; 10.02.14; 10.02.15; 10.03.22; 10.08.09; 10.09.03; 10.09.06; 10.09.08; 10.10.03; 10.10.06; 10.10.08; 10.11.03; 10.11.12; 10.13.10, 12.01.05; 12.01.13; 15.01.01; 15.01.02; 15.01.03; 15.01.05; 15.01.06, 15.01.07; 15.01.09; 15.02.03; 16.01.03; 16.01.12; 16.01.16; 16.01.19; 16.01.20; 16.01.22; 16.03.04; 16.08.01; 16.08.03; 16.11.02; 16.11.04; 16.11.06; 17.01.07; 17.02.01; 17.02.02; 17.02.03; 17.06.04; 17.09.04; 19.12.01, 19.12.04; 19.12.05; 19.12.07 19.12.08; 19.12.12; 20.01.01; 20.01.02; 20.01.10; 20.01.11; 20.01.38; 20.01.39; 20.02.02; 20.02.03; 20.03.07	sfusi e/o in big bag	Container / cassoni coperti su pavimentazione in cls	224
08.01.12	sfusi / in big bag	Container / cassoni, sotto tettoia pavimentata in asfalto	32

8. Prescrizioni gestionali

- a) l'impianto è autorizzato a trattare un massimo di 4.000 t all'anno di rifiuti, 3.000 t destinate a recupero [R13] e 1.000 t destinate a smaltimento [D15];
- b) la quantità massima stoccabile di rifiuti è:
 - 950 Mg per i rifiuti metallici per un tempo non superiore a 360 giorni;
 - 30 Mg per i rifiuti non metallici, per un tempo non superiore a 60 giorni;
 - 15 Mg per i rifiuti di residui di verniciature CER 08.01.12, per un tempo non superiore a 60 giorni;
- c) è ammessa la riduzione volumetrica mediante schiacciamento con la benna polipo installata su motrice per ottimizzare lo stoccaggio e il trasporto. Tale operazione non cambia le caratteristiche del rifiuto e i rifiuti conservano il medesimo EER che avevano in entrata;
- d) tutti i container dovranno essere dotati di copertura onde evitare il dilavamento dei rifiuti da parte delle acque meteoriche;
- e) dovrà essere predisposta idonea segnaletica che consenta di individuare immediatamente la tipologia dei rifiuti stoccati e la loro destinazione finale (recupero o smaltimento);
- f) i rifiuti destinati a recupero dovranno essere mantenuti separati dai rifiuti destinati a smaltimento;

- g) i contenitori utilizzati devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
- h) non è ammesso lo stoccaggio di oli usati all'interno del magazzino;
- i) prima della ricezione dei rifiuti, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice EER "voce a specchio" dovranno essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta a ogni conferimento, salvo che tali rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale;
- j) la ditta dovrà mettere in opera ogni possibile precauzione per limitare al minimo la diffusione di odori molesti e prevenire la dispersione di polveri;
- k) l'allacciamento alla pubblica fognatura dovrà essere completato entro 12 mesi salvo motivate proroghe.. Fino ad allora manterranno validità le condizioni e le prescrizioni delle autorizzazioni attualmente in vigore.

9. Scarico acque reflue industriali

Soggetto competente: Acquedotto Poiana S.p.A.

E' autorizzato lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura della ditta **PACORIG F.LLI DI BRUNO PACORIG & C. SAS** relativamente all'insediamento sito in Manzano - Via Trieste 4, censito al foglio 19 mapp.249, alle seguenti condizioni:

Scarico S1

- tipologia delle acque scaricate:
 - acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio rifiuti – frazione di prima pioggia;
 - acque reflue assimilate alle domestiche da servizi igienico-sanitari;
- corpo recettore: pubblica fognatura di Via Gorizia;
- pretrattamento depurativo:
 - Acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio rifiuti – frazione di prima pioggia: dissabbiatura + disoleatura;
 - Acque reflue assimilate alle domestiche da servizi igienico-sanitari;
- pozzetto di campionamento:
 - acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio rifiuti: primo pozzetto posto a valle del disoleatore;
 - acque reflue assimilate alle domestiche da servizi igienico-sanitari;

Scarico S1

- tipologia delle acque scaricate:
 - acque meteoriche da coperture;
 - acque meteoriche di dilavamento piazzali non soggetti al deposito di sostanze pericolose;
 - acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio rifiuti – frazione di seconda pioggia.
 - corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo;
 - pretrattamento depurativo;
 - pozzetto di campionamento;
- nonché ottemperando a quanto indicato nelle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni:

1. Prescrizioni di carattere generale:

a) l'autorizzazione si intende in tutti i casi accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi. La presente autorizzazione potrà essere revocata qualora il concessionario non ottemperi a

tutte le direttive di legge, di regolamenti vigenti e alle disposizioni che si ritenesse di dover impartire;

b) per quanto non espressamente citato, l'utente dovrà rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le leggi sanitarie, nonché qualsiasi legge statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione.

c) tutte le spese inerenti il presente atto, nonché quelle riguardanti gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della pratica sono a carico del richiedente.

2. Prescrizioni relative allo scarico delle acque reflue:

a) dovranno essere mantenuti accessibili per il campionamento e il controllo i punti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetti di campionamento precedentemente citati);

b) lo scarico non dovrà superare, anche temporaneamente, i limiti di emissione previsti dalle normative vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e specificati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 (colonna relativa agli scarichi in rete fognaria);

c) non è consentito raggiungere i limiti di accettabilità mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;

d) dovranno essere effettuate periodicamente analisi chimiche delle acque reflue con le modalità di seguito specificate.

Scarico S1 - Acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio rifiuti – frazione di prima pioggia:

- frequenza: semestrale (i referti analitici saranno inviati all'Acquedotto Poiana SpA, Ente gestore del servizio di fognatura e depurazione, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno);
- pozzetto di controllo: pozzetto di ispezione posto immediatamente a valle disoleatore come da planimetria di riferimento;
- parametri da analizzare:
 - pH;
 - solidi sospesi totali;
 - C.O.D.;
 - B.O.D.5;
 - idrocarburi totali;
 - fosforo totale;
 - azoto totale;
 - cadmio;
 - cromo totale;
(annuale).
 - cromo VI;
 - nichel;
 - piombo;
 - alluminio;
 - rame;
 - ferro;
 - stagno;
 - zinco;
 - manganese;
 - saggio di tossicità

Scarico S1 - Acque reflue assimilate alle domestiche da servizi igienico-sanitari e mensa

- frequenza: a discrezione del gestore del servizio di fognatura e depurazione;
- pozzetto di controllo;
- parametri da analizzare: a discrezione del gestore del servizio di fognatura e depurazione;

e) l'Ente gestore del servizio idrico integrato si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi

momento la presentazione di ulteriori referti di analisi delle acque reflue scaricate, anche con parametri diversi da quelli sopra citati;

f) ai sensi dell'art.101 comma 4 del D.Lgs.152/2006 l'Autorità competente ai controlli è autorizzata a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico;

g) dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione, ampliamento, e/o ristrutturazione dell'insediamento o per trasferimento in altro luogo successivamente alla data di notifica del presente provvedimento (D.Lgs.152/2006 Art.124, comma 12);

h) è fatto obbligo comunicare l'eventuale trasferimento ad altro soggetto della proprietà e della gestione degli impianti di lavorazione, ai quali l'autorizzazione si riferisce;

i) è fatto obbligo comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data di notifica della presente autorizzazione, intervenga nella quantità e qualità delle acque reflue scaricate, nella natura delle materie prime utilizzate, nei processi di lavorazione e nell'eventuale impianto di pretrattamento, così come comunicare qualsiasi variante da apportare alle condotte di scarico ovvero ogni difetto o guasto che si verificasse nelle condotte stesse fino al punto di raccordo della pubblica fognatura;

j) dovrà essere installato un idoneo sistema di pretrattamento a servizio della frazione di prima pioggia delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di stoccaggio rifiuti consistente in un comparto di dissabbiatura ed in uno di disoleatura;

k) il volume invasato dovrà essere convogliato in fognatura al termine dell'evento meteorico non oltre 48 ore dallo stesso; la portata massima sollevata non dovrà superare i 5l/s;

l) dovrà essere presentata all'Acquedotto Poiana S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno la denuncia delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi derivanti da insediamenti industriali collegati alla pubblica fognatura, utilizzando i modelli messi a disposizione dall'Acquedotto Poiana S.p.A. (mod.FD.04 – Denuncia annuale scarichi);

m) il corrispettivo per il servizio di allontanamento e depurazione delle acque reflue industriali verrà calcolato in base alla tariffa stabilita dall'art.77 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

10. Garanzie finanziarie

Entro sessanta giorni dalla presente la ditta dovrà provvedere a volturare a favore della Regione FVG la garanzia finanziaria di Euro 17.027,58 (importo calcolato per un massimo di 264 mc di rifiuti stoccati) attualmente prestata a favore del Comune di Manzano e a estenderne la validità all'intera durata della presente autorizzazione.

11. Obblighi di comunicazione e adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi con PEC o in via telematica al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, al Comune di Ronchis, all'ARPA FVG e all'ASUFC.

12. Dismissione e ripristino dell'area

Alla chiusura dell'impianto, la Società dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate.

Gli interventi di chiusura e ripristino sono soggetti a colludo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.

34/2017, pertanto, la Società dovrà comunicare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione il nominativo del collaudatore nominato.

**13.
Autorizzazione
unica - durata**

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, decorre dal 02/03/2021, ha validità 10 anni e potrà essere rinnovata su richiesta della società da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14.
Avvertenze
(modifiche dell'
autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune di Manzano;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.